

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	+ 24. 00	+ 12. 25	+ 8. 16

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 80.

AVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che asfraccate.
Se la didatta non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 30 la linea, e gli Annunzi Cent. 25 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che autorizza la Camera di Commercio di Verona ad imporre una tassa annua sui commercianti ed industriali nel suo territorio giurisdizionale.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Venuta del 28 Maggio 1869.

Presidenza Nari.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 colle solite formalità.

Si accordano molti congedi.

Prendendo legge una nota del Ministero della Guerra colla quale si annunzia che l'on. Bosi venne promosso dal grado di maggiore a quello di luogotenente colonnello. È quindi dichiarato vacante il collegio di Badia.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Vengono approvati senza discussione i capitoli 14 al 17.

Del Zo fa alcune osservazioni sulla Biblioteca nazionale di Firenze. Parla a favore degli impiegati della medesima i quali sono meno pagati di quelli di altre Biblioteche.

De Boni si associa alle osservazioni fatte dal preopinante.

Il Governo italiano trascura la conservazione dei monumenti e l'incremento delle arti e delle scienze che valsero in altri tempi all'Italia il primato. Di molti celebri palazzi si fecero caserme con vero oltraggio alle tradizioni nazionali. Il palazzo di Brera ed il palazzo ducale di Venezia sono considerati come casematte.

L'oratore dimostra in quale misero stato sono ridotte le Biblioteche, e propone si nomini una Commissione d'inchiesta composta di uomini doti che esaminino lo stato delle cose e ne riferisca.

L'oratore vorrebbe si stabilisse un aumento di 30 mila lire per questa Biblioteca e 3 mila lire per Laurenziana.

Mercedaglia (relatore) riconosce la giustezza di molte osservazioni, dei preopinanti.

Favignani crede che la cosa migliore sarebbe di aumentare il capitolo 18 della somma di 20,000 lire.

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno De Boni, col quale si ordina una Commissione d'inchiesta sullo stato delle Biblioteche.

Bargoni (ministro) riconosce lo stato miserando delle nostre Biblioteche; ma oggi proposta per migliorarne le condizioni non può essere accolta dal Governo che proporzionalmente alle condizioni economiche dello Stato.

Bargoni prega l'on. De Boni a rinviare le altre sue proposte d'aumento al momento in cui si discuterà il capitolo 29.

Sono approvati i capitoli 18 e 19. Il Presidente dà lettura della lettera del ministro della Guerra, colla quale è annunziata la morte di Sua Eccellenza il generale d'armata Giovanni Durando.

Presidente chiede al Guardasigilli quando sarà in grado di rispondere alle interpellanze degli on. Arigossi e Nicotera.

Nicotri dico che, dovendosi recare a Napoli, non sarà in grado di rispondere prima di giovedì.

Nicotri si meraviglia che il Guardasigilli il quale pare era procuratore generale a Napoli, abbia bisogno di tanto tempo per esaminare i fatti degli arresti di Napoli.

Piranti (Guardasigilli) osserva come al Governo parrebbe che la interpellanza vertesse sopra un processo che ora è sottoposto all'autorità giudiziaria, epperò esso non potrebbe ora seguire l'onorevole Nicotera sopra quel terreno.

Minghetti (ministro) presenta un progetto di legge per regolare la circolazione dei biglietti non compresi nel decreto 1 maggio 1866.

Cumbray-Digny (ministro) presenta due progetti di legge.

Si riprende la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica.

Sono approvati senza discussione i capitoli del 20 al 23.

Sansoni fa alcune osservazioni sull'istruzione primaria e sulla necessità di svilupparla.

Macchi svolge una proposta, anche firmata dall'on. Chiaves, ed intesa a stabilire una somma di 100,000 lire in aggiunta della somma inserita per lo sviluppo della istituzione che provvede al mutuo soccorso fra gli insegnanti.

Bargoni (ministro) non potrebbe accettare la proposta Macchi-Chiaves nel modo da essi proposto. Promette il ministro di studiare la questione.

Macchi non insiste.

Sanguineti crede necessario un apposito progetto di legge riguardo ai maestri elementari, e non una deliberazione presa in mezzo alla discussione di un bilancio.

Parlano ancora sopra questo capitolo gli onorevoli Como, Spaventa, Sansoni e Arrivabene.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è sciolta alle 5 1/2.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Oggi comincia in seno al comitato privato della Camera l'esame del progetto di legge che accorda alla Banca nazionale e al Banco di Napoli il servizio delle tesorerie.

Molti deputati che erano assenti, sono già venuti a Firenze per prender parte a questi importanti lavori.

Il generale austriaco Crenneville ferito a Livorno giunse l'altra sera a Firenze e ripartì poco dopo alla volta di Venezia per tornare in Germania. Un delegato di questura accompagnava il generale, a cui fu offerta ancora la scorta di alcune guardie se avesse desiderato fermarsi alla capitale. Ma egli rifiutò. Una banda nera trasversale cuopre la larga ferita ricevuta alla faccia.

Ieri sera ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del generale Giovanni Durando.

Tutte le truppe di presidio in Firenze v'intervenero.

Accompagnavano e seguivano il feretro convogli, il generale La Marmora, il generale Cialdini, il presidente del Consiglio di Stato, i cavalieri dell'Ordine Supremo della Annunziata, il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro della guerra, il ministro delle finanze, il ministro dell'interno, il generale comandante la divisione di Firenze, il marchese Peruzzi, facente funzione di sindaco, una deputazione della Camera dei deputati, il generale comandante la guardia nazionale di Firenze, il generale Govone, il generale Brignone, e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Sua Altezza di Kedivè d'Egitto partendo da Firenze lasciava a beneficio dei poveri della città L. 15,000 in oro, da erogarsi nel modo che sarà ritenuto migliore dalla autorità municipale.

Il Diritto ci giunge colle seguenti notizie:

Sappiamo che il posto di segretario generale al ministero di agricoltura, industria e commercio fu offerto al Professore Lazzatti di Padova.

L'agregio professore, già arrivato in Firenze, ha oggi accettato; e noi ne siamo liettissimi, essendo il Lazzatti uomo assai versato nelle scienze economiche, e sostenitore indefesso della libertà delle Banche.

Ci si assicura che il ministro sta preparando un progetto di legge sulla pluralità delle Banche.

Sarebbe bene che ne fosse accelerata la presentazione onde chiarire, se è possibile, il legame che può correre tra la pluralità delle Banche e le Convenzioni finanziarie presentate.

— Il 29 venne sequestrato l'intermittente giornale l'Asino a cagione di due articoli, di cui uno è intitolato: *Quelche Parla Mazzini l'Asino faec*: nel quale fu ravvivato un voto di distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale, e l'altro col titolo: *Qui gladio ferit, gladio perit*, col quale, a senso della procura generale, si fa l'apologia dell'assassinio politico a proposito del fermento avvenuto a Livorno del conte Crenseville.

LIVORNO — Le ultime indagini fatte dalla autorità giudiziaria di Livorno sul lacrimevole dramma ivi compiutosi, hanno portato all'arresto di due altre persone, presso le quali si rinvennero due pugnali insanguinati avvolti in un fazzoletto.

Gli indizi che pesano sopra costesti individui sono sì gravi, che quasi raggiungono la prova legale del delitto.

BOLOGNA — Togliamola dalla Gazzetta dell'Emilia.

Gi scrivono da Cento:

Un ex reverendo P. Cappuccino vedova di buon occhio certa contadina alla quale ualque tutte le attenzioni del mondo. Non pare però che queste pio dimostrazioni di affetto tornassero gradite al contadino V. di Dosso, marito della suddetta, il quale preso venendoli mattina da un trasporto di furia gelosa fero la donna di coltello con animo di ucciderla, indi rivoise l'arma contro se stesso e si tagliò la gola. Egli versa in grave pericolo di vita, la donna non ha corre alcuno, ed il Reverendo T. è probabile che stia meditando una predica contro la violenza.

FAENZA — Scrivono da Faenza, 27, al *Ravennate*:

Uuo strano duello è accaduto ieri l'altro a poca distanza da questa città. — Quattro giovani, il maggiore dei quali conta 18 anni, non si sa bene se per questione di giuoco, o per causa di donne, ebbero fino dal carnevale decoro a scambiarsi parole ingiuriose, e fecero proposito di battersi, quando l'intromissione di altri amici fece sì che il loro rancore venisse assopito. Tornati però domenica scorsa a contesa decisero nuovamente di scendere sul terreno per definire ogni querela; ed a tal uopo stabilirono che si sarebbero scambiati un colpo di pistola, e poscia avrebbero messo mano al coltello finchè qualcuno non restasse fuori della lotta. Così avvenne infatti; perocchè i quattro giovani formando due distinti gruppi, si accostarono fuori Porta Montebello ed incominciarono la tenzone. I colpi di pistola fallirono il segno. Di modo che impugnati i coltelli si scagliarono l'uno sull'altro. I due avversari del primo gruppo si ferirono reciprocamente essendo l'uno caduto con cinque ferite, l'altro con sette. A quelli del secondo gruppo invece accadde un fatto singolare e fortunato. Nel primo urto uno di essi riprese sulla bottoniera del vestito dell'avversario il proprio coltello, motivo per cui si desistette immediatamente dalla lotta, e si pensò di prestare soccorso ai due feriti chiamando un medico il quale constatò che versavano in pericolo di vita. Notate che prima di recarsi sul terreno si dice che i quattro contendenti abbiano pranzato insieme, senza mostrare odio o risentimento.

Su questo fatto, totalmente estraneo alla politica, ed ai partiti, io non farò commenti. È cavalleria? Non lo so. Sottopongo il quesito alla considerazione di coloro che, come il Fambrì, hanno così ampiamente trattato l'ar-

gomento del duello e ne hanno dettata la giurisprudenza.

ROMA — Scrivono al *Diritto*:

La notizia della ricomposizione del ministero con tali elementi da costituire probabilmente una forte maggioranza nella Camera, se è riuscita qui gradita al partito nazionale, è stata veduta di mal occhio nelle regioni governative, e perchè ciò che tondo ad aumentare stabilità e forza al governo di Firenze dispiace a quello di Roma, e perchè si prevede che rassodati la posizione all'interno ed all'estero la diplomazia italiana potrà domandare con più efficacia lo sgombero delle truppe francesi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ecco l'*entrefilet* della *Presse* comunicatosi dalla *Stefani*:

Un giornale annunzia che un trattato è stato testè conchiuso tra la Francia ed il Governo italiano pel ritiro delle nostre truppe dagli Stati Romani.

Codesta notizia è inesatta. Il mantenimento o il richiamo dei nostri soldati non può dar luogo ad alcun trattato. La Francia inviò truppe per fare eseguire la convenzione di settembre apertamente violata. Essa sola è giudice della questione di sapere se quelle truppe possono essere richiamate senza inconveniente, e fin qui la questione non è stata esaminata.

— La *France* pubblica un altro articolo sul risultato delle elezioni, nel quale mantenendo gli apprezzamenti di un articolo precedente, invita tutte le frazioni del partito liberale a stringersi in fascio per rafforzare l'azione del governo, ed evitare il doppio pericolo della reazione e della rivoluzione, perocchè se questa minaccia le basi più essenziali dell'ordine sociale, l'altra la reazione, sarebbe una confessione di debolezza che comprometterebbe l'avvenire dell'impero.

— Scrive l'*International*:

Vuolsi che l'imperatore Napoleone abbia detto ad un ministro «Oggi in Francia non vi sono che bonapartisti e repubblicani».

— Il *Journal des Débats*, constatando la sconfitta dell'opinione liberale moderata, crede che la caduta completa delle candidature Olivieri e Guérout, e Guarnier-Pagès produrrà una penosa sensazione in tutti coloro che temono i partiti estremi. Tuttavia non crede che ci sia da sconcertarsi: Thiers, Favre e Guarnier-Pagès, se mantengono la loro candidatura, possono essere eletti allo scrutinio di ballottaggio. Olivier ebbe già nel Varo la soddisfazione negatagli dagli elettori parigini. In quanto a cinque candidati eletti a Parigi, il *Journal des Débats* constata che tre di essi erano sostenuti dai conservatori liberali non meno che dai radicali. Il Gambetta poi dovrebbe ringraziare i membri del Governo i quali ebbero l'infelice idea di processare gli autori della sottoscrizione Baudin. Il Gambetta deve la sua elezione al violento discorso repubblicano pronunciato in processo.

Il *Constitutionnel* si confessa vinto, ma ha la certezza di una rivincita.

«Due grandi fatti, esso scrive, emergono dalle elezioni generali del 1869:

La dissoluzione dell'unione liberale, e la creazione del partito conservatore.

«Per la prima volta, dopo il 1789,

noi vediamo tutte le opinioni moderate coalescere contro la rivoluzione: il *Débat*, la *Liberté*, il *Constitutionnel*, l'*Opinion nationale*, la *Presse*, il *Moniteur*, si uniscono alla *Patrie* ed al *Peuple* per combattere gli irreconciliabili.

«Parigi i nostri sforzi furono impotenti, l'unione conservatrice si è costituita all'estrema ora. Non abbiamo avuto il tempo di accingerci alla lotta, e soccombemmo...»

«... Noi diremo ai giornali rimasti fedeli alle veri tradizioni liberali:

«La libertà è minacciata così dai rivoluzionari come dai partigiani della reazione.

«Volete unirvi a noi e creare un centro possente, che tenga testa al *Dici* decembre da una parte, al *Hupei* dall'altra?

«Volete prendere in mano la causa conservatrice, si spesso compromessa da funzionari troppo zelanti?

«Volete sostituire la nostra influenza all'azione governativa?

«Eccovi un terreno d'alleanza: ordine e libertà: un nome attorno al quale noi ci siamo accorti per combattere insieme la battaglia elettorale: Emilio Olivier.

«Sconfitti nelle elezioni del 1869 dagli irreconciliabili, e dai candidati sistematicamente devoti noi piglieremo più tardi la nostra rivincita.»

La *Liberté* dice che chi sa trionfare senza esagerare deve saper confessare la sua sconfitta. Essa paragona l'elezione di Gambetta e Bancel a un fatto umano come un faro, al quale fa non meno splendido contrapposito l'insuccesso di Guarnier-Pagès e di Favre.

«Non bisogna farsi illusione! dice la *Liberté*. — Nel 1863 fu l'opposizione costituzionale quella che trionfò a Parigi; nel 1869 è l'opposizione personale, l'opposizione all'Eletto del 20 dicembre 1861 e del 21 novembre 1862 l'opposizione antinapoleonica, l'opposizione al colpo di Stato del 2 dicembre, finalmente, l'opposizione irreconciliabile, quella che pienamente trionfa.

Le conclusioni a cui riesce la *Liberté* sono identiche a quelle della *France*. L'imperatore guardi in faccia il pericolo, lo studi per evitarlo, ma non si getti in braccio, come i governi anteriori alla reazione, perchè è su di essa che la rivoluzione fonda tutte le sue speranze.

PRUSSIA — Scrivono da Berlino alla *Patrie*:

Il *Re* di Prussia modificò l'itinerario del suo viaggio che sarà di corta durata. Esso non visiterà nell'Annover che la provincia marittima di Stade, ove attualmente si eseguisce un complesso di lavori di difesa sulla riva sinistra dell'Elba e su quelle della Schwenge e del Weser.

Tali lavori furono dichiarati urgenti dalla commissione mista riunita a Berlino ed alla loro pronta esecuzione si stanno una porzione delle risorse straordinarie riservate coll'ultimo prestito. Il vice-ammiraglio Juchman, comandante la flotta prussiana nel Baltico, s'incontrerà nella città di Stade col *Re*, che desidera conferire con lui.

SPAGNA — Abbiamo da Madrid, 24:

Nella seduta di ieri le Cortes hanno adottato, senza verun notevole incidente, gli articoli della Costituzione del 72 fino al 94.

Oggi probabilmente si unirà la discussione della Costituzione.

Dicesi che le sedute notturne saranno continuata per la discussione dei bilanci.

— Un corrispondente delle *Nouvelles*, che ora percorre la penisola, dà un quadro minutissimo delle condizioni d'ogni provincia: non teme i carlisti, meno ancora gli isabellini; non l'intervento straniero, ma teme l'ignoto.

« Io non so, esso dice, quel che nascerà da questa rivoluzione. Non sono profeta. Vedo nell'orizzonte una striscia color di sangue; faccia Iddio che essa sia il riflesso dell'aurora e non del tramonto. »

Cronaca locale e fatti vari

La locale Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza il giorno di Martedì 1. Giugno alle ore 11½ pom., per trattare degli infrascritti oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Riferimento della Commissione incaricata della formazione del Consuntivo 1868: esame ed approvazione del medesimo.

2. Nomina di una Commissione per la revisione annuale dei ruoli dei commercianti della Provincia e per il riparto della tassa del corrente anno.

3. Nomina di altra Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali del 1869.

4. Presa in considerazione del progetto Paganì di una Società mutua fra negozianti contro i danni dei fallimenti.

5. Sussidio richiesto dal Comitato locale degli Ospizi Marini per la cura dei fanciulli scrofolosi.

6. Riferimento della Commissione incaricata di studiare il progetto di una Borsa di Commercio in questa città.

La Fiera bestiame da noi già più volte preavvisata, incomincerà da oggi segretaria fino a tutto il 4 del prossimo mese di giugno.

Questa mattina se n'è fatta l'apertura sotto ai migliori auspici, sia per la grande quantità, e per la qualità degli animali equini e bovini che da molte parti vi sono accorsi, sia per i moltissimi forestieri che qui sono intervenuti per detta circostanza.

La Commissione incaricata all'uso merita ogni lode per lo zelo e la intelligente opposità che ha spiegato, affinché sia raggiunto lo scopo senza inconvenienti, e nel miglior modo possibile.

Oggi alle ore 4 pom. sulla piazza delle erbe si estrae una tombola di lire **3000**.

Oggi alle ore 12 e 1½ nel Civico Ateneo si è aperta solennemente la già preannunciata Esposizione di Belle Arti, coll'intervento delle principali Autorità, e della Banda Nazionale.

Oggi stesso ha pur luogo nello stallo Mortara la Esposizione Ippica, e del Comizio Agrario.

Questa sera Lunedì al Teatro dell' Arena avrà luogo un Trattenimento straordinario che sarà dato dalla brava e più volte già encomiata società di *Scherma e Ginnastica* del Palazzo Montecitorio. Vi avrà pur parte la brava giovinetta signora *Fanny Sterzi*, la quale declamerà il poemetto — *La Madre ebraica nell'assedio di Gerusalemme*.

L'incasso che verrà fatto andrà erogato a profitto di famiglie ferraresi che versano in urgenti bisogni.

Il Trattenimento avrà principio alle ore 8 e 1½.

Ieri dopo pranzo sul pubblico passaggio del Montagnone ha avuto luogo il corso di gala. Molti eleganti e ricchi equipaggi lo adornavano.

Oggi alle ore 6 sul detto pubblico passaggio avrà luogo la prima corsa dei sedicini, come ad apposito avviso già pubblicato.

Il Tenore sig. Capponi si è ristabilito in salute, se dobbiamo argomentarlo da ieri sera, avendo egli cantato in modo veramente degno della sua fama. Della potenza di voce della signora *Loti* abbiamo già detto ancora, ed è ben naturale che piaccia sempre più, e seguiti a strappare dal pubblico entusiasmato, i più vivi applausi, come avvenne ieri sera. Cogliamo qui l'occasione per dire che la musica concertata dal M. *Dall'Argine*, e l'orchestra diretta dal sig. M. *Sarri*, nulla lasciano a desiderare.

I nostri bravi Coristi, pure nel *Rigoletto* si distinguono per l'ottima esecuzione.

Ieri sera il Teatro ora affollatissimo, e non sarebbe stato possibile trovare né un palco vuoto, né uno scanno. Il ballo *LA MASCHERA* procede bene, e se non è la più grande simpatia del pubblico, questo però trova onde divertirsi ed applaudire nei ballabili della celebre danzatrice signora *Bevetta*, e nel bravissimo ballerino signor *Bavetti*. Questa sera al Teatro Municipale si ripete lo Spettacolo coll'applauditissima Opera il *RIGOLETTO*, e il Ballo *LA MASCHERA*.

Lecture pubbliche. Ieri nella sala della Società Operaia il sig. prof. avv. *Turkio* Giorgio dava l'annunciata pubblica lettura svolgendo l'argomento *Corruzione e delitto*.

Con facile eloquio, parlò egli della corruzione in genere addimostrando come dessa conduca sempre al delitto. Accennò poscia a tre cause eccitatrici la corruzione, quali sono il *giuoco*, il *libertinaggio* e l'*ubriachezza*.

Al Caffè sito in Ferrara in Via Terra Nuova N. 10, la di cui apertura qualche tempo fa è stata da noi annunciata, si spaccia un Caffè di qualità ottima, dei buoni gelati, e bibite varie. Il conduttore è un Ferrarese che ha qui moltissime conoscenze, e se è disceso da una migliore fortuna, merita bene di essere incoraggiato ora che egli si affida ad una sì onesta industria.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

29 Maggio 1869

NASCITE — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

MORTI — Carnovali Livia di Borgo S. Luca, d'anni 27, conjugata.

30 Maggio 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

NATIMORTI — Ascoli Sabato di Ferrara, d'anni 2½, celibe, mercante, con Contini L. condita di Ferrara, d'anni 24, nubile. — Muinari Luigi di B. S. Luca, d'anni 30, celibe, campicino, con Bertoldi Teresa di B. S. Luca, d'anni 19, celibe, ostessa.

L'OMO E LA SCIMMIA. — Sotto a questo titolo l'illustre *Niccolò Tommaseo* la scorsa settimana ha affidato per la stampa alla ditta *Giacomo Agnelli*

di Milano il manoscritto di un nuovo lavoro destinato certamente a muovere la curiosità di chi legge in Italia e fuori. Ne ripareremo alla pubblicazione.

Il signor dottore Bonnard medico dell'ospedale dei suditi a Lione, dopo numerose esperienze sulle Capule ad usazioni al *Matco* di Grimalti e C., farmacisti a Parigi ne dà i seguenti rapporti nella *Gazzetta Medica* di Lione: « A' nostri giorni la virtù curativa del Capule e del *Pepe-Cubèbe* è sempre più studiata e rifiutata, e se fin qui vi furono medicamenti i più accreditati contro gli scoli blennorrici, ora non possono più pretendere ad essere considerati come gli specifici. — Le nostre osservazioni e le nostre esperienze ci fanno certi che le *Capule* ed *inzocioni al Matco* preparate da Grimalti e C. son dotate di un'efficacia reale sulla cura degli scoli. »

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA
1. Giugno 12. O. 53.

Osservazioni Meteorologiche				
29 di GIUGNO	Ore 8 ant.	Mezzod.	Ore 2 post.	Ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° C.	749.49	750.45	749.53	749.16
Termometro centesimale a 0° C.	24.8	28.7	28.5	25.0
Temperatura del vapore acqueo	17.13	18.18	17.12	16.13
Umidità relativa	75.1	65.8	66.7	64.9
Riserva del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del cielo	ser. nimb.	ser. nimb.	ser. nimb.	ser. nimb.
Misure meteorologiche				
Temperatura estrema	19.4	29.3	21.9	16.0
Udine	0.0	7.5	0.0	0.0

Telegrafia Privata

Firenze 30. — Costantinopoli 29. — La *Turchia* pubblica un articolo circa le capitazioni. Ricorda la loro origine che fu una concessione fatta da Solimano gratuitamente per propria spontaneità e non per debolezza. Le capitazioni degenerarono in abusi e giunsero persino a stabilire un protettorato per sudditi cristiani nell'impero. La revisione promessa nel 1856 non si effettuò. E tempo che la *Turchia* affermi innanzi al mondo i suoi diritti di nazione sovrana, la sua indipendenza, e faccia un ultimo appello alle nazioni, affinché rinunzino a queste ingiuste immunità che sono di ostacolo al progresso. Se il suo appello non venisse ascoltato, il Sultano ordini egli stesso l'abolizione; affinché il paese progredisca nella via che si è tracciata.

Vienna 29. — La Camera decide di nominare una Commissione, che esamini tutti gli atti degli antichi ministri relativi alle finanze e alle proprietà dello Stato. Le dichiarazioni dei ministri produssero viva impressione.

Il Vice re d'Egitto è arrivato, e fu ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo dell'imperatore, conte Bellegrando e dalle altre autorità.

PURIFICATIVO DEL SANGUE

Alle Primavera, il migliore Depurativo è il tanto rinomato **Scorippo di Quel maggiore farmacista di Lione, (Scorippo Concentrato di Salsaparrilla).**

Questo **Scorippo** approvato dalla II. med. facoltà di Pavia, è **garantito interamente vegetale** costa un terzo meno caro che il Itob e riesce perfettamente per la pronta guarigione di tutte le malattie del sangue e della pelle recenti od inveterate. Istruzione per l'uso.

Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia **PERELLI**.

Avviso per Vendita volontaria

Si vogliono vendere due Case amenable ad uso **LOCANDA** con stallatico, poste al Ponte Santa Maria Maddalena. Comune di Occhiebello provincia di Rovigo.

Chi amasse trattarne l'acquisto si diriga al sottoscritto che tiene studio in Ferrara strada R. pa Grande N. 161 ove trovansi depositati il Capitolato ed i documenti relativi, ed ha tutto le facilità per combinare le vendite.

Ferrara li 4 Maggio 1869.

AVV. GAETANO DELFINI

AVVISO**AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI**

IL CAVALLO STALLONE St. Joseph figlio di St. Albans e della Cavallo Fanny, vincitore del Derby del premio del Re a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, farà in quest'anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavalla allo Stabulimento Equino dell'Illmo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argentina, provincia di Ferrara.

AVVISO**ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali**

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI e C.**, Ingegneri Mecanici inglesi e costruttori di Macchine, ha aperto una **Bottega di Ferraro**, a comodità delle Province dell'Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Trebblatoj a spore e a Cavallo - Lucomei idrocentrici - e Carri per trasporto - Sarcidattori Ercip - Aratri in ferro - ed in legno e ferro - Rastrelli a cavallo per fieno e strame - Frangir-fieno - Sministrati - Mietitrici - Paleiatrici - Frangifieno per bende, pannello, seme di lino ecc. - Trincella paglia e foraggi - **Stellati da grano** a vapore da una e più macchine - **Motoli** a mano ed a vapore - **Pompe** d'ogni genere - **Pressi** ecc. ecc.**

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina a vapore, perché può conseguire profitto ed adozione tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** è sita nella Piazza dei Palladini, nel locale detto **Arseuale**, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarli, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un **Ufficio Centrale** in **BOLAGNA** in Via Pignatelli - Palazzo Granelli N. 1218, ove risiede uno dei Soci a garanzia dei Committenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente

DEPOSITO DI CASSE DI FERRO

Contro l'incendio e l'infrazione

Della Fabbrica di **F. Wertheim e C.** di Vienna

Presso il Signor **A. A. TEDESCHI**

IN FERRARA

I Signori Francesco Carrà di Wertheim e C. a Vienna hanno negli ultimi giorni solennizzato l'uscita della 30,000ma **Cassa di Ferro** costruita nella loro fabbrica con una festa pubblica, alla quale intervennero i più alti personaggi di quella Capitale per riconoscere vieppiù il mai incontrastato merito da essi acquistato specialmente in questa industria.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Assicurazione a **PREMIO FISSO** nell'anno 1869

CONTRO AI DANNI DELLA

GRANDINE

La Direzione della Compagnia si fa premura di portare a conoscenza del pubblico che ancor in quest'anno presterà la assicurazione contro i danni della grandine in base delle istruzioni che ha emanate esse proprie Agenzie.

Il sistema seguito dalla Compagnia è sempre quello del **PREMIO FISSO**, la cui differenza, a confronto dell'altro **della mutualità**, si può ormai praticamente conoscere ed apprezzare. La assicurazione può stipularsi per il solo anno corrente e, rispetto a' principali prodotti di grano e riso, sino per più anni.

Le condizioni sono identiche a quelle dell'anno decorso.

I premi furono commisurati alla diversità di rischio che li diversi prodotti e le diverse località presentano, per quanto può giudicarsi dalla esperienza avuta finora.

Que' premi sono però tali che nessun uomo previdente, che voglia ovviare le fatali conseguenze della grandine, potrebbe trovare sproporzionali al beneficio che sono destinati a produrre. La Compagnia si lascia, per ciò di venire anche quest'anno onorata da numerosa clientela cui non credo necessario fare promesse sul modo col quale adempirà gli obblighi propri, credendo che la sua costante esattezza provata dai fatti, possa ancor da più esigenti considerarsi come la migliore delle garanzie.

Venezia, 23 Marzo 1869.

La Direzione veneta

In FERRARA l'Agenzia principale della Compagnia, rappresentata dal signor Cavaliere cav. Pacifico tiene il suo ufficio in via Giovecca Numero 25.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E C. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa **DU BARRY e C.**, via Provvidenza, 31, Torino.

RIEVEVATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da una reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffreva eccessivamente, non poteva più né dormire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, solezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono con la massima riconoscenza ecc.

H. DI MONTLEUS.

Château Cast Naus Cairo (Egitto), 30 maggio 1867.
Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo dispe- ravano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deiziosa Revalenta ho ottenuto una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono do- bitori. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, de la Rotas y Gradana.

(Cura n. 69,818) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.
Signore! Ho la soddisfazione di dire, che la vostra Revalenta al Cioccolato in perfet- tissimo risulato la salute di una figlia, e l'ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degli insopportabili pruriti che ella provava. Invalentem- ancora 30 chilogrammi contro l'artrite vaglia postale. Grazie, ecc.

PHILIPS de la Hioles, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Château d'Alons (Lot et Garonne)* 2 gennaio 1867.
Signore. Trovandomi affetto di una pirastisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad ora dei miei 70 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe: vengo ora ad offrirvi i miei sinceri ringraziamenti.

LACAS Padre.

La Revalenta al Cioccolato di Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	IN TAVOLETTE per fare
24 —	4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	8 —	

(ogni 12 centesimi la tazza)